



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 10

Roma, 14 settembre 2017

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

La nostra solita riunione trimestrale ha avuto luogo dal 7 al 12 settembre a Roma, con la presenza del P. Generale e di tutti i Definitori. Stavolta l'incontro si è svolto immediatamente dopo il Definitorio Generale Straordinario, celebrato ad Ariccia (Roma) dal 29 agosto al 6 settembre, cui hanno partecipato i Superiori Maggiori delle varie Circostrizioni dell'Ordine e di cui è stata data ampia informazione tramite i diversi canali di comunicazione digitale.

Nella nostra riunione abbiamo dialogato sul Definitorio Straordinario, per valutarne e rivederne lo svolgimento, e anche per prendere le decisioni opportune alla luce dei suoi apporti. Siamo lieti di constatare che è stata un'esperienza fraterna, ricca e stimolante. Mettiamo in particolare rilievo il clima di familiarità e serenità che vi si respirava. L'incontro ci ha consentito di crescere nella conoscenza, nella collaborazione e nel coordinamento tra tutti coloro cui è affidato in questo momento il servizio dell'autorità a diversi livelli nella famiglia del Carmelo Teresiano.

Raccogliendo gli elementi principali del Definitorio Straordinario, ricordiamo che i suoi contenuti possono essere raccolti in tre grandi blocchi:

– Innanzi tutto, uno sguardo al momento presente del Carmelo Teresiano. Il P. Generale ha presentato la relazione sullo stato dell'Ordine, che offre sia un'analisi realista ed esigente della nostra realtà, che un orientamento verso un rinnovamento profondo, basato sulla nostra identità carismatica e sulla situazione del mondo e della Chiesa (il testo completo della relazione è già stato distribuito, ed è disponibile anche nella pagina web della Casa Generalizia, in formato testo e video). Questa presentazione è stata completata dalla relazione economica e da una riflessione sulla Costituzione apostolica *Vultum Dei Quaerere* e la sua applicazione alle Carmelitane Scalze. Successivamente, si è dedicato una giornata al processo di rilettura delle Costituzioni, impegno principale dell'Ordine in questo sessennio, per essere consapevoli del cammino percorso finora e dell'itinerario previsto per l'immediato futuro.

– La parte centrale e più ampia del Definitorio Straordinario è stata dedicata alla trattazione di alcuni temi importanti connessi col governo provinciale, per mezzo di conferenze preparate da diversi religiosi competenti o forniti d'esperienza nei rispettivi ambiti, e un dialogo franco tra i partecipanti. Molti di loro hanno espresso il proprio apprezzamento positivo su questo piccolo corso per Provinciali. Si sta valutando la possibilità di pubblicare una guida pratica per il servizio del Superiore provinciale, a partire dai materiali presentati nel Definitorio Straordinario.

– Una giornata è stata infine consacrata alla riflessione sulla realtà in aumento dei religiosi che si trovano fuori dal territorio della propria Circoscrizione, in molti casi con forme di vita comunitaria fragili o inesistenti. Abbiamo cercato di discernere le cause di questo fenomeno e gli elementi carismatici che vi sono implicati, per prendere le decisioni migliori per il bene dell'Ordine. Per questo, il Definitorio Generale, dopo aver ascoltato e analizzato i contributi del Definitorio Straordinario, ha rivisto e aggiornato le determinazioni attualmente in vigore, con l'obiettivo di favorire la cura della vita comunitaria e la collaborazione armoniosa e articolata tra le Circoscrizioni dell'Ordine. Tali determinazioni saranno inviate prossimamente ai Superiori provinciali.

Le discussioni del Definitorio Straordinario sono state ricche, sia nei gruppi linguistici che nelle assemblee plenarie, anche se l'abbondanza dei temi affrontati ha probabilmente impedito di approfondire ulteriormente delle questioni fondamentali per la vita e il futuro dell'Ordine. Invitiamo tutti a proseguire la riflessione e a mettere in pratica le conclusioni di questi giorni, mossi dal desiderio di progredire soprattutto nell'identificazione col nostro carisma e nella coesione dell'Ordine. Come si dice nel documento finale, "facciamo nostro l'invito di santa Teresa a 'camminare con determinazione' (V 11,13). Ci sentiamo impegnati a proseguire il processo di rinnovamento che la Chiesa ci chiede e a rispondere con coerenza alla chiamata che Gesù ci rivolge nel Vangelo".

Abbiamo anche deciso che il prossimo Definitorio Generale Straordinario, incentrato sul processo di rilettura delle Costituzioni, si terrà a Goa (India) dal 4 all'11 febbraio 2019.

Dopo questo dialogo dettagliato sul Definitorio Straordinario, seguendo la prassi abituale abbiamo commentato le Visite, sia pastorali che fraterne, che i Definitori hanno svolto dopo la precedente riunione, come pure la partecipazione ad alcuni Capitoli provinciali.

P. Johannes Gorantla il 1° luglio si è radunato con i Provinciali dell'India a Trivandrum. Oltre al dibattito sulla collaborazione interprovinciale, si è parlato del corso per i Formatori indiani che il Definitorio Generale sta organizzando ad Alwaye (Kerala) dal 25 settembre al 7 ottobre 2017, al quale parteciperanno 42 Formatori di tutti i livelli. P. Johannes si è quindi recato nella Provincia di Malabar, visitando le 9 Case in Kerala e la Casa di Bangalore, dopo aver attraversato il Vicariato di North Malabar e la Delegazione di Ranchi, appartenenti alla Provincia di Malabar. È venuto poi il turno delle Province di Tamil Nadu e di Andhra Pradesh.

Dal 3 al 6 luglio, P. Łukasz Kansy ha preso parte al Capitolo della Semiprovincia di Ungheria, una piccola realtà che sperimenta certi limiti e difficoltà ma che non abbandona le speranze di crescita e si sta aprendo alla collaborazione con altre Circoscrizioni.

P. Javier Mena è rimasto a Montevideo dal 19 al 24 giugno. Durante quella settimana vi si è tenuto l'incontro dei Parroci della Cicla Sur. Nel frattempo ha visitato il Noviziato interprovinciale di La Florida, Uruguay, dove abbiamo attualmente 8 Novizi. Accanto al Noviziato abitano le Carmelitane Scalze, che egli ha visitato per incoraggiare ulteriormente il loro cammino di collaborazione col Monastero di Montevideo.

Dal 25 giugno al 19 luglio ha svolto la Visita pastorale alla Delegazione Generale di Argentina, formata attualmente da 18 Professi solenni, 1 Professo semplice e 3 Novizi, provenienti da 4 Paesi diversi e distribuiti in 6 Comunità. La pastorale è diversificata e con molte possibilità di sviluppo. Anche l'attività di tipo sociale è notevole. Negli ultimi anni è cresciuta la collaborazione con le altre Circoscrizioni della Cicla Sur, specialmente

nell'ambito della formazione. Sulla base della relazione del Visitatore, il Definitorio invierà una lettera alla Delegazione, con alcune determinazioni concrete. Durante il suo soggiorno in Argentina, P. Javier ha potuto visitare 9 Monasteri di Carmelitane Scalze e di riunirsi con il Consiglio dell'Associazione Nuestra Señora de Luján. Ha avuto un incontro anche con il Consiglio Nazionale del Carmelo Secolare, che ha incoraggiato a continuare l'edificazione della fraternità, a iniziare un cammino di rinnovamento, a identificare diverse forme di apostolato, così come a proseguire nel lavoro di aggiornamento degli Statuti provinciali e della Ratio formativa.

P. Mariano Agruda ha partecipato dal 9 al 24 giugno al Capitolo del Commissariato di Indonesia, composto attualmente da circa 40 Professi solenni, 40 Professi semplici e 10 Novizi, in 8 Comunità. Si tratta di una Circostrizione giovane, con grande dinamismo e vitalità e con molte possibilità vocazionali. Per questa stessa ragione, è necessario investire le migliori risorse nel processo di discernimento e di formazione iniziale dei candidati. Ha visitato anche alcune Comunità di frati, monache e laici a Giakarta, a Timor Est, nelle Filippine e a Singapore (ove ha partecipato al XXV anniversario di Ordinazione di P. Joseph Kho, primo Carmelitano Scalzo di Singapore).

P. Daniel Chowning, da parte sua, ha partecipato al Congresso celebrato a Chicago (USA) sul tema "Papa Francesco e il Carmelo". Più tardi ha visitato fraternamente gli 8 religiosi della Provincia di Avignone-Aquitania presenti nella Comunità di Trois-Rivières in Canada, oltre ad alcuni Monasteri di Carmelitane Scalze della regione. Con i religiosi ha riflettuto, tra gli altri temi, sul modo di organizzare adeguatamente la formazione dei candidati.

P. Daniel Ehigie è stato in Uganda dal 4 al 27 luglio. Ivi ha visitato la Comunità delle Carmelitane Scalze di Mityana, formata da 9 religiose e con poche vocazioni. Ha poi svolto una Visita fraterna ai religiosi dell'Uganda, appartenenti alla Provincia di California-Arizona. Si tratta di 8 Professi solenni (tra cui 4 fratelli non chierici), 4 Professi semplici e 3 Novizi. I religiosi portano avanti alcune attività di tipo parrocchiale, anche se la loro occupazione principale è la formazione, che esige indubbiamente un'attenzione privilegiata.

P. Daniel Ehigie ha successivamente visitato la missione in Zambia, appartenente alla Provincia di Manjummel, dove si trovano attualmente 3 religiosi, che formano la Comunità di Chamilala. Essi hanno soprattutto impegni di apostolato parrocchiale, in una zona vasta e con scarsi mezzi di comunicazione; la popolazione è molto povera e bisognosa, sia dal punto di vista sociale che da quello pastorale. Si sta studiando la creazione di una nuova Comunità nella regione.

P. Daniel ha poi visitato fraternamente la Delegazione della Repubblica Centrafricana, della Provincia di Genova, in cui risiedono oggi 17 Professi solenni (8 italiani, 8 centroafricani e 1 camerunese), in 5 Comunità. La situazione politica e sociale del Paese è segnata da tensione e instabilità. I religiosi svolgono un apostolato molto vario, senza trascurare la pastorale della spiritualità. Bisogna continuare a lavorare per il futuro della presenza carmelitana nella regione, con una buona promozione vocazionale e una dedizione adeguata alla formazione.

Dopo questo resoconto delle Visite dei Definitori, abbiamo dialogato sulla nostra volontà di accompagnare fraternamente e praticamente le diverse Circostrizioni dell'Ordine, e sul modo di migliorare il servizio che ci è stato affidato. A tale riguardo, intendiamo dare un seguito particolare agli orientamenti e alle determinazioni che il Definitorio offre a ogni Provincia a conclusione delle Visite. Per questo, abbiamo deliberato

di chiedere che il Superiore provinciale, insieme al suo Consiglio, un anno dopo la conclusione della Visita generale presenti al Definitorio una relazione sul modo in cui le suddette determinazioni vengono applicate.

Come sempre, anche stavolta abbiamo ricevuto il rapporto dell'Economo Generale, P. Attilio Ghisleri, sullo stato attuale dell'economia dell'Ordine. Abbiamo anche trattato col Procuratore Generale, P. Jean-Joseph Bergara, alcuni casi concreti di religiosi che si trovano in situazioni irregolari. A questo proposito, esortiamo nuovamente i Provinciali a occuparsi con sollecitudine dei fratelli che per una qualunque ragione hanno bisogno di un discernimento vocazionale, di un accompagnamento personale o semplicemente di regolarizzare la propria situazione dinanzi all'Ordine e alla Chiesa.

Ci siamo pure occupati di varie questioni relative alla nostra presenza in Israele. In primo luogo, abbiamo rinnovato la nomina di fr. Fausto Spinelli come Economo della Delegazione per altri tre anni. Fr. Fausto è stato ricevuto dal Definitorio proprio in questi giorni: accompagnato da un'équipe di architetti, ha presentato lo stato attuale dei progetti sul Wadi-es-Siah e sulla nostra proprietà nella zona di Kikar Paris ad Haifa, che speriamo possano avanzare rapidamente nonostante la loro complessità e le sempre laboriose negoziazioni con le autorità del Paese. Abbiamo anche confermato e siglato l'accordo con la Semiprovincia del Libano, che ha accettato di farsi carico della Parrocchia latina e della Scuola di Haifa, affidate all'Ordine.

Il Definitorio ha analizzato in dettaglio diverse questioni concrete della vita dell'Ordine e ha preso, tra le altre, le seguenti decisioni:

- Ha nominato Delegato della Delegazione Generale del Congo per il nuovo triennio P. Roger Tshimanga.

- Ha accettato la richiesta della Semiprovincia del Libano di trasferire il Noviziato da Hazmieh alla casa di formazione di Maaysrah, con carattere provvisorio per questo triennio e con l'auspicio che quanto prima si creino le condizioni affinché ogni tappa della formazione possa svolgersi nella propria sede.

- Su richiesta della Provincia di Avignone-Aquitania, ha accettato che vengano fatti i passi necessari per la fondazione di una nuova Comunità di religiosi nella città di Lyon.

- Su richiesta della Provincia di Parigi, ha accettato – con rincrescimento – la soppressione della Comunità di Lille.

- Su richiesta della Provincia delle Filippine, ha accettato che inizi la fondazione (e la costruzione) di un nuovo Convento a Malaybalay City (Filippine), con la prospettiva che diventi la futura sede del Noviziato.

- Ha approvato la nuova versione degli Statuti del Carmelo Secolare della Provincia di Cracovia.

- Ha accettato che la Delegazione del Kenya, della Provincia di Washington, assuma la cura pastorale stabile della parrocchia "St. Francis" a Kiptere (Kenya).

- Ha accettato che la Delegazione Generale di Taiwan-Singapore inizi la fondazione di un nuovo Convento a Seremban (Arcidiocesi di Kuala Lumpur, Malaysia Occidentale) in una casa messa a disposizione dalla diocesi, che sarà destinato alla formazione dei postulanti.

- Ha approvato la traduzione in lingua norvegese delle Costituzioni delle Carmelitane Scalze.

– Su richiesta della Provincia Anglo-Irlandese, ha accettato la vendita del Centro di spiritualità “Tabor”, a Preston (Inghilterra).

– Ha accettato l’accordo di collaborazione tra le Province di Lombardia e dell’Italia Centrale, che condivideranno il Noviziato a Cassano Valcuvia (Varese) e lo Studentato ad Arcetri (Firenze).

– Ha accettato la richiesta presentata dalle Carmelitane Scalze di Garagoa (Colombia), di iniziare la Causa di beatificazione della Madre Mercedes de Santa Teresita, fondatrice e priora del monastero, morta in concetto di santità nel 2012.

Al termine dell’incontro del Definitorio, ricordiamo dinanzi al Signore tutti i fratelli e le sorelle della famiglia del Carmelo Teresiano. Intendiamo continuare a camminare insieme con determinazione sulle vie del Vangelo, con l’esempio e la guida di Teresa di Gesù e di Giovanni della Croce. Vi inviamo questa lettera nel giorno dell’Esaltazione della Santa Croce, una festa che riveste un’importanza particolare nella tradizione carmelitana ed è già citata nella Regola di sant’Alberto. Il Signore, che sulla Croce ha dato la vita per noi, ci aiuti e ci accompagni nel nostro impegno di vivere come Lui a servizio degli altri.

P. Saverio Cannistrà, Generale

P. Agustí Borrell

P. Łukasz Kansy

P. Johannes Gorantla

P. Daniel Chowning

P. Francisco Javier Mena

P. Mariano Agruda III

P. Daniel Ehigie